

A SAMOTER LA DEMOLIZIONE È UNA COSA SERIA: AL CONVEGNO DI NADECO L'ESEMPIO DELL'AREA EXPO DI MILANO

Verona, 5 maggio 2023 – Nel mondo delle costruzioni c'è un nuovo paradigma: per limitare al massimo il consumo di suolo, ogni nuovo progetto deve passare dalla demolizione del preesistente. Una fase che, se fino a qualche tempo fa si riteneva potesse essere improvvisata, oggi, grazie a un percorso virtuoso di innovazione, deve rispondere a precisi ed elevati standard di sicurezza, ambientali e normativi.

È iniziato da questa premessa il convegno “Non solo demolizione Macchine, esperienze e risultati” organizzato da NADECO, Associazione Nazionale Demolizione ed Economia Circolare per le Costruzioni, che si è tenuto a Samoter, il salone internazionale delle macchine per costruzione, in programma a **Veronafiere** fino a domenica 7 maggio. I relatori, portando esempi concreti di demolizione, hanno fatto emergere la necessità di seguire un processo preciso che necessita di organizzazione, tecnologia, sicurezza, visione.

Ivan Poroli dirigente di Despe, nonché coordinatore della commissione tecnica di NADECO, ha portato il caso della demolizione dell'area Expo di Milano: 30 padiglioni da smantellare in un tempo record di 6 mesi, salvaguardando però alcune parti, per esempio le pavimentazioni.

«Avevamo tre obiettivi ambiziosi – ha spiegato –. Recuperare il 98% dei rifiuti, separare in maniera accurata i diversi materiali e garantire la massima sicurezza agli operatori, tenendoli il più possibile lontani dall'area di demolizione. Grazie a investimenti mirati in tecnologia e all'organizzazione del lavoro siamo riusciti a centrarli tutti».

La prima fase della demolizione ha riguardato il dimensionamento accurato del parco macchine: *«Abbiamo impiegato 18 macchine – ha precisato –, tutte dotate di cabine protette con gli appositi filtri e tutte dotate di specifici dispositivi di sicurezza».*

Oltre alle macchine, un ruolo fondamentale lo hanno avuto le attrezzature: *«Si tratta di una scelta che può fare davvero la differenza e siamo lieti di constatare che i costruttori stanno lavorando per permettere agli operatori di affrontare al meglio ogni fase della demolizione – ha sottolineato Poroli –. Quello in attachments diversificati è un investimento che nel tempo si ripaga appieno».*

Un altro tassello fondamentale, visti anche i tempi ristretti, è stato mantenere il parco macchine efficiente per tutta la durata del progetto. *«Il cantiere di demolizione è un ambiente severo – ha concluso – e un attento piano di manutenzione delle macchine di certo aiuta».*

Ufficio Stampa Veronafiere

Tel.: +39.045.8298.210-427 E-mail: pressoffice@veronafiere.it

Twitter: [@pressVRfiere](https://twitter.com/pressVRfiere) Facebook: [@veronafiere](https://www.facebook.com/veronafiere) www.veronafiere.it